

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2020/878)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : REVAKLOR LONG

Altre denominazioni :

REVA KLOR LONG - SUPER TAB LONG - REVA KLOR TAB LONG

UFI : 9HP2-OCE4-T00Y-VA05

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Disinfettante per il trattamento delle acque della piscina

biocida tp2: disinfettanti e algicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o sugli animali

Sistema dei descrittori d'uso (REACH) :

SU: 21, 22 - PC: 8.0

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : MAREVA PISCINES & FILTRATIONS.

Indirizzo : ZI du Bois de Leuze - 25 avenue Marie Curie.13310.Saint Martin de Crau.France.

Telefono : 04.90.47.47.90. Fax : 04.90.47.95.07.

tech@mareva.fr

Per la Svizzera, riferirsi alla sezione 16.

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33 (0)1 45 42 59 59.

Società/Ente : INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.

Altri numeri di chiamata d'emergenza

Germania

030.19240 Giftnotruf BERLIN

SVIZZERA :

Tox Info Suisse Tel. 145

Austria

01 406 43 43

FRANCIA

+33 (0)4.91.75.25.25 (MARSEILLE)

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Tossicità acuta per via orale, Categoria 4 (Acute Tox. 4, H302).

Gravi lesioni oculari, Categoria 1 (Eye Dam. 1, H318).

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), Categoria 3 (STOT SE 3, H335).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 1 (Aquatic Chronic 1, H410).

A contatto con acidi libera gas tossici (EUH031).

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

2.2. Elementi dell'etichetta

La miscela è un prodotto a uso biocida (vedere la sezione 15)

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS05



GHS07



GHS09

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :

EC 201-782-8

SIMCLOSENE

EC 233-135-0

SOLFATO DI ALLUMINIO

Etichettatura aggiuntiva :

EUH206

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Indicazioni di pericolo :

H302

Nocivo se ingerito.

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031

A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P271

Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

Consigli di prudenza - Reazione :

P301 + P312

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P304 + P340

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in ...

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle 'Sostanze estremamente preoccupanti' (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

La miscela non contiene sostanze $\geq 0,1\%$ con proprietà di interferente endocrino secondo i criteri del Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.2. Miscela
Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 87-90-1 EC: 201-782-8 SIMCLOSENE	GHS07, GHS09, GHS03 Dgr Ox. Sol. 2, H272 Acute Tox. 4, H302 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 1 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1 EUH:031		50 <= x % < 100
CAS: 10043-01-3 EC: 233-135-0 REACH: 01-2119531538-36 SOLFATO DI ALLUMINIO	GHS05 Dgr Eye Dam. 1, H318		2.5 <= x % < 10
CAS: 124-04-9 EC: 204-673-3 ACIDO ADIPICO	GHS07 Wng Eye Irrit. 2, H319	[1]	2.5 <= x % < 10

Limiti di concentrazione specifici:

Identificazione	Limiti di concentrazione specifici	ATE
CAS: 87-90-1 EC: 201-782-8 SIMCLOSENE		orale: ATE = 809 mg/kg PC
CAS: 124-04-9 EC: 204-673-3 ACIDO ADIPICO		orale: ATE = 5560 mg/kg PC

Informazioni sugli ingredienti :

(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

Non lasciare la vittima incustodita

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso d'esposizione per inalazione :

In caso di forte inalazione di polvere, portare il paziente all'aria aperta, metterlo al caldo e a riposo.

Se la persona è incosciente, metterla in posizione laterale di sicurezza. Chiamare sempre un medico per considerare l'opportunità di sorveglianza e trattamento sintomatico in ambiente ospedaliero

Se la respirazione è irregolare o si è arrestata, effettuare la respirazione bocca a bocca e chiamare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

Comunque sia lo stato iniziale, portare il soggetto da un oftalmologo, mostrando l'etichetta.

Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe ...

Se la pelle è irritata, consultare un medico.

In caso d'ingestione :

Non dare nulla al paziente per via orale.

In caso d'ingestione, se la quantità è lieve (non più d'un sorso), sciacquare la bocca con acqua, somministrare carbone attivo medicale e consultare un medico.

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

In caso di ingestione accidentale chiamare un medico per considerare l'opportunità di controllo e ulteriore trattamento ospedaliero, se necessario. Mostrare l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione :

Mal di gola, tosse e nausea

In caso di contatto con gli occhi :

Grave dolore e lacrimazione con visione distorta. Possibili gravi lesioni oculari

In caso di ingestione :

Douleurs addominali, nausée e faiblesse generali.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5 : MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione**Mezzi di estinzione appropriati**

acqua in grandi quantità sulle case, dopo averle isolate

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- polveri

Estintore a polvere contenente composti di ammonio o agenti alogenati.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :

- cloro(Cl₂)

- cloruro d'idrogeno(HCl)

- ossido di azoto (NO)

- monossido di carbonio (CO)

- Tricloroammina (NCL₃, esplosivo)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa della tossicità dei gas emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli intervenienti dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

Raccogliere acqua estinguente contaminata, non rifiutarla nei tubi condutture.

Utilizzare un equipaggiamento di protezione individuale.

Se l'incendio colpisce parte dei big bag, dei contenitori o dei secchi, isolarli dal resto dei prodotti e posizzarli in una stanza ben ventilata.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Elimina tutte le fonti di ignizione.

Evitare l'inalazione di vapori e il contatto con gli occhi e la pelle.

Non toccare o calpestare il prodotto versato.

Contenere la fuoriuscita il più rapidamente possibile per evitare danni ai materiali vicini e limitare la diffusione della contaminazione.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Evitare l'inalazione delle polveri.

Se la fuoriuscita è notevole, evacuare il personale facendo intervenire solamente gli operatori addestrati, muniti d'attrezzatura di protezione.

Ventilare l'area durante lo spargimento del materiale.

Evitare la formazione di polvere

Tenere lontano da fonti di accensione.

Nessuna iniziativa dovrebbe essere presa senza una formazione adeguata.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Posizionare dei barili in vista dell'eliminazione dei rifiuti recuperati secondo le norme in vigore (vedere sezione 13)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Neutralizzare con un decontaminante alcalino, per esempio una soluzione acquosa di carbonato di sodio o simile.

Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore)

Lavare l'area sporca con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere il paragrafo 8 per le attrezzature di protezione individuale.

Vedere il paragrafo 13 per lo smaltimento del prodotto.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Prevedere delle docce di sicurezza e delle fontane oculari nelle officine in cui la miscela viene manipolata costantemente

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Non formare polvere. Se le quantità da manipolare sono importanti, fornire un sistema di estrazione dell'aria.

Tenere lontano da prodotti incompatibili (liquidi infiammabili, prodotti combustibili o organici, agenti ossidanti).

Non surriscaldare per evitare la decomposizione termica.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Prevedere anche apparecchiature di protezione respiratoria per alcuni lavori di breve durata, a carattere eccezionale, o per interventi d'emergenza.

REVAKLOR LONG

In tutti i casi, captare le emissioni alla sorgente.

Evitare assolutamente il contatto della miscela con gli occhi

Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati: guanti, occhiali, indumenti e scarpe di protezione.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

Non surriscaldare, per evitare la decomposizione termica.

Non mescolare con altri prodotti chimici. Conservare lontano da prodotti incompatibili (acidi, carburanti o ossidanti).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessun dato disponibile.

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare il recipiente ben chiuso, in un luogo asciutto e ben ventilato.

Conservare lontano da cibi e bevande, compresi quelli per animali.

Conservare ben chiuso nella confezione originale in luogo fresco e ventilato.

Conservare lontano da luce e umidità.

Evitare temperature superiori a 50 ° C.

Conservare lontano da prodotti incompatibili (acidi, ossidanti, ammoniaci, ammine, sali di ammonio).

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

Tipi di condizionamento raccomandati :

- Fusti

- Seghe

Materiali di condizionamento appropriati :

- Polietilene

- Polipropilene

Materiali di condizionamento inappropriati :

- Legno

- Acciai

gomma da cancellare

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8 : CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
124-04-9	5 mg/m3				

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 02/2022) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
124-04-9		2E mg/m ³		2 (I)

- Svizzera(Suva 2021) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
124-04-9	3 ppm	6 ppm		

CAS 7782-50-5 VME: 0.5 ppm (occhi) 1.5 mg/m3 (vie respiratorie superiori)

CAS 10025-85-1 VME: 0.06 ppm (occhi); 0.3 mg/m3 (vie respiratorie superiori)

CAS 55965-84-9 VME: 0.2 mg / m3

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetti minimi (DMEL):

ACIDO ADIPICO (CAS: 124-04-9)

REVAKLOR LONG

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Lavoratori.

Inalazione.
Effetti locali a breve termine.
5 mg of substance/m3

SOLFATO DI ALLUMINIO (CAS: 10043-01-3)

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Lavoratori.

Inalazione.
Effetti sistemici a lungo termine.
30.2 mg of substance/m3

SIMCLOSENE (CAS: 87-90-1)

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Lavoratori.

Contatto con la pelle.
Effetti sistemici a lungo termine.
30.8 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Inalazione.
Effetti sistemici a lungo termine.
21.72 mg of substance/m3

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Consumatori.

Ingestione.
Effetti sistemici a lungo termine.
1.54 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Contatto con la pelle.
Effetti sistemici a lungo termine.
15.4 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Inalazione.
Effetti sistemici a lungo termine.
5.36 mg of substance/m3

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

ACIDO ADIPICO (CAS: 124-04-9)

Comparto ambientale:
PNEC :

Suolo.
0.0228 mg/kg

Comparto ambientale:
PNEC :

Acqua dolce.
0.126 mg/l

Comparto ambientale:
PNEC :

Acqua di mare.
0.0126 mg/l

Comparto ambientale:
PNEC :

Acqua a rilascio intermittente.
0.46 mg/l

Comparto ambientale:
PNEC :

Sedimenti d'acqua dolce.
0.484 mg/kg

Comparto ambientale:

Sedimenti marini.

REVAKLOR LONG

PNEC :	0.0484 mg/kg
Comparto ambientale: PNEC :	Impianto di trattamento delle acque reflue. 59.1 mg/l
SIMCLOSENE (CAS: 87-90-1) Comparto ambientale: PNEC :	Suolo. 0.756 mg/kg
Comparto ambientale: PNEC :	Acqua dolce. 12.1 mg/l
Comparto ambientale: PNEC :	Acqua di mare. 1.52 mg/l
Comparto ambientale: PNEC :	Acqua a rilascio intermittente. 6.55 mg/l
Comparto ambientale: PNEC :	Sedimenti d'acqua dolce. 7.56 mg/kg
Comparto ambientale: PNEC :	Sedimenti marini. 0.756 mg/kg
Comparto ambientale: PNEC :	Impianto di trattamento delle acque reflue. 204.1 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Garantire una buona ventilazione delle aree di lavoro

Presenza di bottiglia per la pulizia degli occhi o fontana per gli occhi sul posto di lavoro

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) :



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolata costantemente.

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN ISO 374-1.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Evitare l'inalazione delle polveri.

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato.

Quando i lavoratori sono davanti a concentrazioni superiori ai limite di esposizione, devono indossare un apparecchio di protezione respiratoria appropriato e omologato.

Tipo di maschera FFP :

Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149/A1.

Classe :

- FFP1

Tipo di dispositivo filtrante a ventilazione assistita:

Indossare un apparecchio filtrante a vantilazione assistita con casco o passamontagna (TH Turbo Hood).

Filtro(i) antigas e vapori (Filtri combinati conforme (i) alla norma EN14387 :

- A1 (Marrone)

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico

Stato fisico : Solido.

Aspetto Ciottoli bianchi

colore

Non specificato

odore

Soglia olfattiva : non precisata.

Odore : Cloro

Punto di fusione

Punto/intervallo di fusione : non applicabile.

Punto di congelamento

Punto/intervallo di congelamento : non precisata.

punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione

Punto/intervallo di ebollizione : non applicabile.

infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : non precisata.

limite inferiore e superiore di esplosività

Pericolo di esplosione, limite inferiore di esplosività (%) : non precisata.

Pericolo di esplosione, limite superiore di esplosività (%) : non precisata.

punto di infiammabilità

Intervallo del punto d'infiammabilità : non applicabile.

si applica soltanto a gas e liquidi

Temperatura di auto-infiammabilità : non applicabile o non importante.

temperatura di decomposizione

Punto/intervallo di decomposizione : 225 °C.

pH

pH (soluzione acquosa) : 2.8 @ 1%

pH : non precisato.
acido debole.

Viscosità cinematica

Viscosità : non precisata.

Solubilità

Idrosolubilità : Solubile.
 Liposolubilità : non precisata.

coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : non precisata.

Tensione di vapore

Pressione di vapore (50°C) : non specificata.

Densità e/o densità relativa

Densità : > 1

Densità di vapore relativa

Densità di vapore : non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1. Reattività

Questa miscela reagisce con acidi sprigionando gas tossici in quantità pericolose.

Materiali metallici non ferrosi (alluminio, rame, zinco) e loro leghe

La decomposizione termica può essere accompagnata dal rilascio di vapori e gas irritanti.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione e / o formazione di gas tossici con sostanze come ammoniaca, urea, composti di ammonio, basi e acidi.

A contatto con acidi, libera cloro.

Reazione chimica con isocianurati clorurati o composti di ammonio : formazione di gas tossici (tricloruro di azoto)

Rischio di esplosione a contatto con ammine, ammoniaca, sostanze organiche, acetilene, ossidi di ferro, acido acetico / cianuro di potassio, etanolo, metanolo, nitrometano, urea, glicerina, zolfo, olio terebentino.

Il contatto con piccole quantità di acqua può generare calore.

La contaminazione con grasso o olio, il contatto con materiali combustibili, agenti riducenti o calore può causare incendi o esplosioni.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- formazione di polveri
- umidità
- calore
- Contatto con prodotti incompatibili

Contaminazione del prodotto

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da :

- acidi
- agenti riducenti
- oli
- ipoclorito di calcio
- ipoclorito di sodio

Sostanze alcaline, come Na₂CO₃ nell'umidità

- Ammoniaca, sale di ammonio, urea e tutti i composti simili che contengono azoto

Il contatto con metalli, alcali, agenti riducenti e prodotti organici (come alcoli o terpeni) può portare ad una decomposizione termica auto-accelerata.

A contatto con un acido, sprigiona un gas tossico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :

- cloro(Cl₂)
- monossido di carbonio (CO)
- cloruro d'idrogeno(HCl)
- ossido di azoto (NO)

A contatto con materiale incompatibile, rischio di formazione di gas esplosivi e instabili: N-mono dicloroammine, gas di cloro corrosivi, tricloruro di azoto (esplosivo), ipocloriti alchilici e cloroacetyleni (esplosivi).

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Nocivo in caso di ingestione.

Può provocare effetti irreversibili sugli occhi come lesioni del tessuto oculare o una grave degradazione della vista che non è totalmente reversibile in un periodo di osservazione di 21 giorni.

Le lesioni oculari gravi sono caratterizzate da distruzione della cornea, un' opacità persistente della cornea e un'infiammazione dell'irite.

Effetti irritanti possono alterare il funzionamento del sistema respiratorio ed essere accompagnati da sintomi come la tosse, il soffocamento e difficoltà respiratorie.

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta :

ACIDO ADIPICO (CAS: 124-04-9)

Per via orale : DL50 = 5560 mg/kg
Specie : ratto

Per via cutanea : DL50 > 7940 mg/kg
Specie : coniglio

Per inalazione (Polveri/condensa) : CL50 > 7.7 mg/l
Specie : ratto

SOLFATO DI ALLUMINIO (CAS: 10043-01-3)

Per via orale : DL50 > 2000 mg/kg

Per via cutanea : DL50 > 5000 mg/kg

Per inalazione (Polveri/condensa) : CL50 > 5 mg/l

SIMCLOSENE (CAS: 87-90-1)

Per via orale : DL50 = 809 mg/kg
Specie : ratto

Per via cutanea : DL50 > 2000 mg/kg
Specie : coniglio

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta :

Nocivo se ingerito.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Non classificati

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Corrosivo per gli occhi: provoca gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificati

Mutagenicità sulle cellule germinali :

Non classificati

Cancerogenicità :

Non classificati

Tossicità per la riproduzione :

Non classificati

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Può irritare le vie respiratorie

11.2. Informazioni su altri pericoli

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Molto tossico per gli organismi acquatici, provoca effetti a lungo termine.

Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

ACIDO ADIPICO (CAS: 124-04-9)

Tossicità per i crostacei:

CE50 46 mg/l

Specie : Daphnia magna

Durata esposizione: 48 h

OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

NOEC = 6.3 mg/l

Specie: Daphnia magna

OECD Guideline 211 (Daphnia magna Reproduction Test)

Tossicità per le alghe :

CEr50 59 mg/l

Specie : Pseudokirchnerella subcapitata

Durata d'esposizione : 72 h

OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

SOLFATO DI ALLUMINIO (CAS: 10043-01-3)

Tossicità per i pesci :

CL50 > 1000 mg/l

Specie: Danio rerio

Durata di esposizione: 96 h

Tossicità per i crostacei:

CE50 > 160 mg/l

Specie : Daphnia magna

Durata esposizione: 48 h

Tossicità per le alghe :

Durata d'esposizione : 72 h

SIMCLOSENE (CAS: 87-90-1)

Tossicità per i pesci :

CL50 = 0.40 mg/l

Specie: Lepomis macrochirus

REVAKLOR LONG

Durata di esposizione: 96 h

NOEC = 756 mg/l

Specie: *Oncorhynchus mykiss*

Durata d'esposizione: 28 days

OECD Guideline 212 (Fish, Short-term Toxicity Test on Embryo and Sac-Fry Stages)

Tossicità per i crostacei:

CE50 = 0.21 mg/l

Specie : *Daphnia magna*

Durata esposizione: 48 h

Specie: *Daphnia magna*

Tossicità per le alghe :

CEr50 = 0.31 mg/l

Specie : *Chlorella vulgaris*

Durata d'esposizione : 96 h

Specie: *Chlorella vulgaris*

12.1.2. Miscela

Tossicità acuta: la miscela è classificata come molto tossica per gli organismi acquatici

Tossicità cronica a lungo termine: la miscela è classificata come molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

ACIDO ADIPICO (CAS: 124-04-9)

Biodegradazione :

non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

SOLFATO DI ALLUMINIO (CAS: 10043-01-3)

Biodegradazione :

non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

SIMCLOSENE (CAS: 87-90-1)

Biodegradazione :

non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.3.1. Sostanze

SIMCLOSENE (CAS: 87-90-1)

Coefficiente di condivisione etanolo/acqua :

log K_{ow} = -1.31

OECD Guideline 107 (Partition Coefficient (n-octanol / water), Shake Flask Method)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Normativa tedesca sulla classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV Annex I, KBws) :

WGK 2 : Comporta un danno per l'acqua.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Classificare come rifiuto pericoloso

I resti del prodotto devono essere consegnati a un centro di raccolta per lo smaltimento come rifiuti pericolosi

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Sciacquare più volte il contenitore con acqua prima di scaricarlo o di eliminarlo. Versare le acque di sciacquo nella piscina.

Non riutilizzare l'imballaggio

Portare l'imballaggio completamente svuotato a un centro di raccolta dei rifiuti

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

07 04 13 * rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2021 - IMDG 2020 [40-20] - ICAO/IATA 2022 [63]).

14.1. Numero ONU o numero ID

3077

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

UN3077=MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

(simclosene)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



9

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Sostanza pericolosa per l'ambiente:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	9	M7	III	9	90	5 kg	274 335 375 601	E1	3	-

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (ADR 3.3.1 - DS 375)

IMDG	Classe	2° Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Stowage Handling	Segregation
	9	-	III	5 kg	F-A. S-F	274 335 966 967 969	E1	Category A SW23	-

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (IMDG 3.3.1 - 2.10.2.7)

IATA	Classe	2° Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	9	-	III	956	400 kg	956	400 kg	A97 A158 A179 A197 A215	E1
	9	-	III	Y956	30 kg G	-	-	A97 A158 A179 A197 A215	E1

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (IATA 4.4.4 - DS A197)

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

Inquinante marino (IMDG 3.1.2.9):(simclosene)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2022/692 (ATP 18)

- Informazioni relative agli imballaggi:

Imballaggi che devono avere indicazione di pericolo visibile al tocco (vedere Norma (CE) n° 1272/2008, Allegato II, Parte 3).

La miscela non contiene alcuna sostanza soggetta a restrizioni ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH): <https://echa.europa.eu/substances-restricted-under-reach>.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

- Etichettatura dei biocidi (Norma (UE) n° 528/2012) :

Nome	CAS	%	Tipo di prodotto
SIMCLOSENE	87-90-1	909.09 g/kg	02

Tipo di prodotto 2 : Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali.

Tipo di formulazione :

TB

Svizzera (OFSP)

CHZN 6359

Germania (BAUA)

N-98487

Usare

Disinfettante per piscine private

-Normativa tedesca riguardante la classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV Annex I, KBws) :

WGK 2 : Comporta un danno per l'acqua.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Scenari di esposizione disponibili per

CAS 10043-01-3

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

La presente versione sostituisce ogni versione pubblicata ad una data anteriore.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono basate sullo stato delle nostre conoscenze, dei dati dei fornitori, e dei principali testi legislativi e regolamentari relativi al prodotto alla data di aggiornamento del presente documento.

La presente scheda di dati di sicurezza riguarda il prodotto specificamente designato. Vedi le istruzioni di utilizzo del prodotto sulle etichette o sulle schede di consigli del vostro rivenditore professionale

Informazioni relative al responsabile della messa sul mercato in Svizzera

Società: MAREVA AG
Indirizzo: PF 253 CH-4009 BASEL
Telefono / Fax: 0041.(0)613226922 / 0041.(0)613226923
Indirizzo e-mail: ch.mareva@mareva.fr

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Abbreviazioni:

LD50 : La dose di una sostanza di prova che determina il 50% di letalità in un determinato periodo di tempo.
LC50 : Concentrazione di una sostanza di prova che determina una mortalità del 50% in un determinato periodo.
EC50 : La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
ECr50 : L'effettiva concentrazione di sostanza che provoca una riduzione del 50% del tasso di crescita.
NOEC : La concentrazione senza effetto osservato.
REACH : Registrazione, valutazione, autorizzazione e Limitazione delle sostanze chimiche
ETA : Stima della Tossicità Acuta
PC : Peso corporeo
DNEL : Livello derivato senza effetto
PNEC : Concentrazione prevedibile priva di effetti
UFI : Identificatore unico di formula.
STEL : Short-term exposure limit
TWA : Time Weighted Averages
VLE : Valore Limite d'Esposizione.
VME : Valeur Medio d'exposition.
PC 8 - Biocidal products (e.g. Disinfectants, pest control)
SU 21 - Consumer uses: Private households (= general public = consumers)
SU 22 - Professional uses: Public domain (administration, education, entertainment, services, craftsmen)

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class).

GHS05 : corrosione

GHS07 : punto esclamativo

GHS09 : ambiente

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.